

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 16086 del 05/09/2019 BOLOGNA

Proposta: DPG/2019/15684 del 26/08/2019

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Oggetto: BANDO RIVOLTO AI COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2012, PER
ATTIVITA' DI PROMOZIONE ED ANIMAZIONE DEI CENTRI STORICI -
ANNUALITA' 2019 E 2020 - DGR 295/2019. SECONDO ATTO DI CONCESSIONE
DEI CONTRIBUTI E IMPEGNO DELLA RELATIVA SPESA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE

Firmatario: ROBERTO RICCI MINGANI in qualità di Responsabile di servizio

Visto di Regolarità Contabile - SPESE: ORSI MARINA

espresso in data 03/09/2019

**Responsabile del
procedimento:** Roberto Ricci Mingani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata altresì la determinazione n. 9793 del 25 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante

"Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27/12/2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione n.2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ. mod.;

- la L.R. 30/07/2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30/07/2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamato in particolare il comma 1. dell'art. 18 della predetta L.R. 27 dicembre 2018 n. 25 "Promozione centri storici comuni colpiti dal sisma 2012" che dispone: "Al fine di far fronte al permanere delle difficoltà nella ripresa delle attività produttive nei centri storici dei trenta comuni colpiti dal sisma del 2012, individuati nell'ordinanza n. 34 del 28 dicembre 2017 del Commissario delegato (Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, ai sensi del comma 43, dell'art. 2 bis, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148), la Regione Emilia-Romagna è autorizzata a concedere contributi per attività di promozione ed animazione promossa dai comuni medesimi";

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 25 febbraio 2019, avente ad oggetto "L.R. 27 dicembre 2018 n. 25, art.18 - approvazione del bando rivolto ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, per attività di promozione ed animazione dei centri storici - annualità 2019 e 2020" ed in particolare l'Allegato 1 alla delibera stessa (in seguito denominato "bando"), con la quale la Regione ha dato corso all'intervento prevedendo, fra l'altro, secondo le indicazioni dell'art. 8, l'apertura dei termini dalle ore 10,00 del 25 marzo 2019 alle ore 17,00 del 30 aprile 2019, per gli interventi da realizzare entro il 31 dicembre 2019 e relativi alle spese fatturate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019 (prima finestra);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 5 giugno 2019, avente ad oggetto "Approvazione dell'elenco dei programmi presentati in attuazione del bando rivolto ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, per attività di promozione ed animazione dei centri storici - annualità 2019 - Delibera di giunta regionale n. 295/2019. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande";

Tenuto conto che con la stessa deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 5 giugno 2019:

- sono stati altresì approvati ed agevolati tutti i 23 programmi da realizzare entro il 31 dicembre 2019, presentati all'interno della prima finestra scaduta in data 30 aprile 2019 indicati nell' Allegato 1 della stessa deliberazione, applicando la percentuale massima pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile, nel rispetto del tetto massimo di contributo erogabile a ciascun beneficiario, utilizzando la somma complessiva di € 425.147,53 rispetto ai € 500.000,00 disponibili nel pertinente capitolo di spesa n. 23194 del bilancio regionale per l'annualità 2019, nel quale rimangono risorse per un importo complessivo pari ad € 74.852,47 (€ 500.000,00 - € 425.147,53);

- è stato previsto, in seguito alla disponibilità di risorse residue, di procedere, esclusivamente per i Comuni che non hanno presentato domanda entro la finestra scaduta al 30 aprile 2019, alla riapertura dei termini per l'inoltro delle domande relative agli interventi da realizzare entro il 31 dicembre 2019, dalle ore 10.00 del 14 giugno 2019 alle ore 17.00 del 15 luglio 2019, destinando l'intera somma residua

di € 74.852,47 presente nel pertinente capitolo di spesa sopra citato, al finanziamento delle ulteriori domande che perverranno in seguito alla riapertura dei termini;

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 7900 del 08 maggio 2019, avente ad oggetto "Costituzione del Nucleo di valutazione per l'esame delle domande presentate ai sensi del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 295/2019 e definizione attività istruttoria e di supporto al Nucleo";

Vista altresì la propria determinazione n. 13035 del 16 luglio 2019, avente ad oggetto "Bando rivolto ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, per attività di promozione ed animazione dei centri storici - annualità 2019 e 2020. Primo atto di concessione dei contributi impegno della relativa spesa", con la quale si è provveduto alla concessione dei contributi ai Comuni indicati nell'Allegato 1, per i programmi da realizzare entro il 31 dicembre 2019, presentati all'interno della prima finestra scaduta in data 30 aprile 2019;

Tenuto conto che:

- ai sensi di quanto stabilito con la DGR n. 920 del 5 giugno 2019, nell'ambito della Riapertura dei termini per la presentazione delle domande scaduta alle ore 17.00 del 15 luglio 2019, per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31 dicembre 2019, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, sono pervenute n. 5 nuove proposte programmatiche;

- risulta formalmente non ricevibile la domanda del Comune di Carpi, pervenuta con modalità non ammissibile e oltre i termini previsti dal bando;

- per tutte le 5 domande presentate tramite l'applicazione web SFINGE 2020 nell'ambito della seconda riapertura, il Servizio Qualificazione delle imprese ha svolto con esito positivo l'istruttoria di ammissibilità formale prevista all'art. 11 del bando;

- tutte le 5 domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale sono state sottoposte all'istruttoria di merito da parte del sopra citato Nucleo di valutazione costituito con determinazione n. 7900/2019, per la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità nonché della coerenza con gli obiettivi e le

finalità previsti dal bando;

- le risultanze dell'attività istruttoria espletata dal Nucleo di valutazione per quanto attiene al merito dei programmi, sono contemplate nel seguente verbale trattenuto agli atti del Servizio Qualificazione delle imprese:

verbale n. 3 - riunione del 23 luglio 2019 (prima finestra - annualità 2019) - NP/2019/20840 del 24 luglio 2019;

- in base all'attività istruttoria espletata dal Nucleo di valutazione, tutte le 5 proposte programmatiche presentate nell'ambito della prima finestra sono risultate ammissibili anche sotto il profilo del merito;

Visto l'art. 7 del bando in cui è stabilito che:

- l'agevolazione prevista nel bando è concessa a fondo perduto fino ad una misura massima dell'80% della spesa ritenuta ammissibile per ciascuna annualità e nel rispetto del tetto massimo di contributo erogabile a ciascun beneficiario richiedente;

- l'ammontare massimo del contributo concedibile per annualità non potrà comunque eccedere gli importi indicati nel prospetto indicato nello stesso art. 7 del bando, redatto sulla base del numero di abitanti di ciascun comune;

Tenuto conto che le risorse residue disponibili, corrispondenti a complessivi € 74.852,47, non consentono di concedere ai Comuni indicati nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, la percentuale contributiva massima prevista dal bando pari all'80%, nelle more di eventuali ulteriori disponibilità economiche la percentuale stessa viene ridefinita nella misura del 59,65551%;

Ritenuto pertanto di procedere, con il presente provvedimento:

- ad approvare tutti i 5 programmi pervenuti nell'ambito della riapertura dei termini per l'inoltro delle domande relative agli interventi da realizzare entro il 31 dicembre 2019, scaduta il 15 luglio 2019 applicando la percentuale del 59,65551%;

- di concedere a favore dei Comuni compresi nell'Allegato 1 i contributi indicati a fianco di ciascuno di essi per un totale complessivo pari a € 74.852,47;

- di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa della suddetta somma complessiva pari a € 74.852,47 sul capitolo n. 23194 "Contributi ai Comuni colpiti dal sisma del 2012 per la promozione dei centri storici (art.18 L.R. 27 dicembre 2018, n.25)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato altresì atto che:

- con riferimento ai sopracitati Comuni sono state effettuate le verifiche riguardanti la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL e che da tali verifiche non sono emerse situazioni irregolari;

- per tutti i beneficiari sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P.) riportati nell'ALLEGATO 1, parte integrante della presente determinazione;

- che per quanto attiene all'informazione antimafia rilasciata ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010 n. 136", così come modificato dal D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, nessuno dei beneficiari oggetto del presente provvedimento rientra nelle fattispecie soggette a certificazione antimafia;

Precisato che le agevolazioni a favore dei beneficiari presenti nell'Allegato 1 sopra citato, non costituiscono aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto non vengono concesse per lo svolgimento di attività economica, atteso che l'attività esercitata da tali soggetti rientri nelle funzioni essenziali dell'attività pubblica o è ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che,

pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari, per l'importo complessivo di € 74.852,47, sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art.3;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.Lgs. n. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Visti infine:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017”;

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente richiamate, di:

1. approvare tutti i 5 programmi regolarmente pervenuti nell'ambito della riapertura dei termini per l'inoltro delle domande relative agli interventi da realizzare entro il 31 dicembre 2019, scaduta il 15 luglio 2019 applicando la percentuale del 59,65551%;

2. dare atto che la domanda del Comune di Carpi, non è ricevibile, in quanto pervenuta con modalità non ammissibile e oltre i termini previsti dal bando;

3. concedere ai Comuni indicati nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, il contributo indicato a fianco di ciascuno, per un importo complessivo di € € 74.852,47;

4. impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dei beneficiari indicati nel sopracitato Allegato 1, il contributo complessivo di € € 74.852,47 registrato al n. 7455 di impegno sul capitolo 23194 "Contributi ai Comuni colpiti dal sisma del 2012 per la promozione dei centri storici (art.18 L.R. 27 dicembre 2018, n.25)" del bilancio finanziario 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 e succ. mod;

5. dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare di cui agli artt. 5 e 6 del D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii. come definite dal citato decreto sono le seguenti:

Capitolo	Mis-sione	Pro-gramma	Codice economico	COFOG	Transa-zioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordina-ria
23194	14	01	U.1.04.01.02.003	04.4	8	1040101003	3	3

e che in relazione ai Codici CUP assegnati ai beneficiari si rinvia al citato Allegato 1;

6. rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei programmi l'adozione degli atti di liquidazione dei contributi, secondo le modalità stabilite nel bando, a presentazione entro il 29 febbraio 2020 della rendicontazione prevista agli artt. 14 e 15, nonché le richieste di emissione dei relativi titoli di pagamento, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, della D.G.R. n. 2416/2008 e ss. mm., laddove applicabile;

7. stabilire inoltre che, in base a quanto disposto all'Art.11 del Bando "Modalità d'istruttoria e valutazione", il Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 9348 del 18/06/2018, proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione dei programmi ammessi a contributo per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche sostanziali intervenute nei programmi finanziati e di ogni altra questione che rientra nella competenza del Nucleo stesso, in base a quanto stabilito dal bando;

8. dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013.

9. pubblicare in forma integrale la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la medesima determinazione e tutti gli allegati siano diffusi tramite il sito internet regionale "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>".

Roberto Ricci Mingani

ELENCO DOMANDE AGEVOLATE (IN ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO)

N.	Protocollo domanda	Comune che ha presentato la domanda	Provincia	Spesa totale ammessa	% contributo	Contributo concesso (ricondotto al limite massimo previsto dal bando)	Codice unico progetto CUP
1	PG/2019/552170	COMUNE DI CREVALCORE	BO	37.908,00	59,65551%	22.614,21	F39E19000570002
2	PG/2019/588859	COMUNE DI BASTIGLIA	MO	12.515,60	59,65551%	7.466,25	G59E19000330002
3	PG/2019/592980	COMUNE DI TERRE DEL RENO	FE	14.538,00	59,65551%	8.672,72	J91D19000000006
4	PG/2019/595078	COMUNE DI RAVARINO	MO	20.886,40	59,65551%	10.000,00	H23J19000100006
5	PG/2019/598209	COMUNE DI FERRARA	FE	43.750,00	59,65551%	26.099,29	B74B19000060006
***	***	TOTALE	***	129.598,00	***	74.852,47	***

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta DPG/2019/15684

IN FEDE

Marina Orsi